

aperto 2014

art on the border

percorsi di arte contemporanea

Artista e tutor
Alessandro Nassiri Tabibzadeh

Artisti selezionati
Carlo Spiga
Eugenia Vanni



inaugurazione/opening
Sabato 4 ottobre 2014
Ceto_Agriturismo San Faustino, ore 14.30
Capo di Ponte_Chiesa delle Sante, ore 18.30

Domenica 5 ottobre 2014
Monno_Agriturismo Malga Mortirolo,
Passo del Mortirolo, ore 11.00

opere visibili gratuitamente



aperto_2014 art on the border indaga luoghi e situazioni dove il cibo è espressione di natura e cultura, metafora di domesticazione, trasformazione e reinterpretazione che si intreccia con pratiche e tradizioni, abilità consolidate e innovazione.

Il cibo, materia di riferimento da cui muovono tutti i progetti artistici, è insieme di saperi, patrimonio collettivo e condiviso, espressione di legami sociali e di rapporto con il corpo ed il tempo. Gli artisti hanno dialogato con comunità e operatori del settore, affrontando il tema mediante approcci relazionali e valorizzando qualità nascoste attraverso operazioni artistiche di carattere multisensoriale. L'arte contemporanea di aperto, come strumento di azione culturale, riscopre materie e conoscenze disperse, processi, filiere e pratiche alimentari, attivando una relazione con le forme variabili e quelle consolidate, con l'ambiente valligiano e le sue trasformazioni in atto, recuperando valori su cui ricostruire comportamenti individuali e sociali, nel segno dell'arte pubblica e della responsabilità.



Artista tutor
Alessandro Nassiri Tabibzadeh (Milano 1975) Artista, fotografo e video maker. I suoi lavori mirano ad essere epiche di oggetti comuni, di storie personali, vogliono essere un pretesto ed esistono attraverso la partecipazione; non cercano una soluzione, ma sperimentano l'ambito del dubbio. I suoi progetti sono spesso il frutto di azioni condivise da gruppi in cui l'artista è l'iniziatore del processo. Interessato alle pratiche artistiche che prevedono lo scambio diretto con i visitatori o i partecipanti. Arte intesa come un'esperienza, in cui l'oggetto non è quasi mai il risultato finale. Ha esposto i suoi progetti presso spazi espositivi italiani e esteri come: museo del 900 (Milano), Mart (Rovereto), Triennale di Milano, Location One (New York), Kunstverein Milano, New Chinatown Barbershop Gallery (Los Angeles), Careof (Milano), Villa Croce (Genova) Vox Populi (philadelphia), Mac/Val (Paris), Isola Art Center (Milano).

Artisti selezionati
Carlo Spiga (Cagliari 1983) L'opera di Carlo Spiga si articola tra diversi ambiti e medium, piccole narrazioni nate nell'osservazione e la condivisione. Dal 2010 collabora con l'associazione Cherimus partecipando a numerose mostre presso: MACC, Museo d'arte contemporanea di Calasetta, MAN, Museo d'arte della provincia di Nuoro, GAM, Galleria d'arte moderna, Milano, NSBK & Künstlerhaus Bethanien, Berlino, Artissima Lido, Torino, GAMeC, Bergamo. Nel 2010 ha partecipato al First Symposium of the ICTM Study Group on Multipart Music. Nel 2012 è stato selezionato per il CSAV Fondazione Ratti. Di recente ha preso parte a The Variable Series#9 workshop di Sejiro Murayama, presso O', Milano.

Eugenia Vanni (Siena, 1980) Vive e lavora a Siena. Dopo il corso di pittura all'Accademia di belle Arti di Firenze frequenta il biennio specialistico in Visual Arts and curatorial studies presso la NABA di Milano. La tesi di fine corso dal titolo: *to be able to: il fare artistico alla luce delle pratiche quotidiane* è stata pubblicata da NABA in versione integrale. La sua ricerca indaga principalmente lo scambio di abilità fra le materie di belle arti comunemente intese ed altri mestieri, considerando l'opera come parte finale di un percorso e influenzata non solo dall'ideatore ma anche dall'esecutore. Nella realizzazione si serve principalmente di pittura, scultura e incisione.

Le opere di aperto_2014
Alessandro Nassiri Tabibzadeh, L'uomo selvatico, Monno Agriturismo Malga Mortirolo, Passo del Mortirolo L'uomo selvatico è una figura della mitologia montana. L'uomo selvatico è uno straniero, viene da lontano eppure è sempre stato vicino. Vive al di fuori della comunità, nei boschi, spesso nelle caverne, è molto alto, ha una forza soprannaturale ed è coperto di peli. È molto silenzioso ma è un maestro dell'arte casearia e ha insegnato all'uomo a conservare il latte. È molto tenuto ma non si conoscono storie di violenza. È una figura di cui si ha paura senza sapere il perché. È stato avvistato molte volte nelle montagne di tutto il mondo e negli anni '30 si aggirava per il passo del Mortirolo.

Carlo Spiga, Spungade de Corna, Chiesa delle Sante, Capo di Ponte "La Valle Camonica è una media che conserva i suoi pani di pietra" (Ilaria Zonta). Attraverso la celebrazione dei massi e la loro assimilazione rituale per mezzo di una "Spungada di pietra", trasformazione di un pane dolce tipico della festa Camuna, con la Pro Loco, le diverse anime dell'associazionismo Capontino e la parrocchia di Capo di Ponte è stato rinnovato il contratto che da millenni ci vincola al territorio, in un momento di incontro che è anche un invito a guardare sotto una diversa luce la valle e la cultura che al suo interno vive. Un "Porta Spungada" in ceramica verrà posizionato all'interno della cappella delle Sante conservando e testimoniando ciò che è stato questo incontro.

Eugenia Vanni, Tableau vivant, Agriturismo San Faustino e altri luoghi, Ceto Nel periodo di residenza è stato indagato il patrimonio immateriale delle abilità che appartengono al mondo della cucina, principalmente la gestualità, trasferendo in immagini pittoriche e scultoree alcune azioni utili alla realizzazione dei piatti. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione dello chef Roberto Sbardellini, con il quale è stato creato una sorta di Atelier basato fra conoscenze gestuali/culinarie e di belle arti. Pittura e scultura sono stati i mezzi con i quali sono state realizzate le opere e un affresco sarà l'opera finale permanente che registrerà in modo indelebile ciò che di solito è intangibile.

Omaggio a Franca Ghitti
Presentazioni del volume che documenta mostre e installazioni realizzate da Franca Ghitti in Valle Camonica, nel corso della manifestazione *aperto_2014 art on the border*, e contiene saggi critici e testimonianze sulla sua opera e sui laboratori d'arte. La pubblicazione *Omaggio a Franca Ghitti* è il riconoscimento a un'artista che ha saputo interpretare, in modo profondo, i valori culturali della terra di origine, affrontandoli come una ricerca antropologica e rielaborandoli come patrimonio universale.



Sabato 4 ottobre ore 16.00 **musil, Museo dell'Energia Idroelettrica Cedegolo**
Ghitti artista, tra ricerca critica e costruzione di nuovi alfabeti visivi

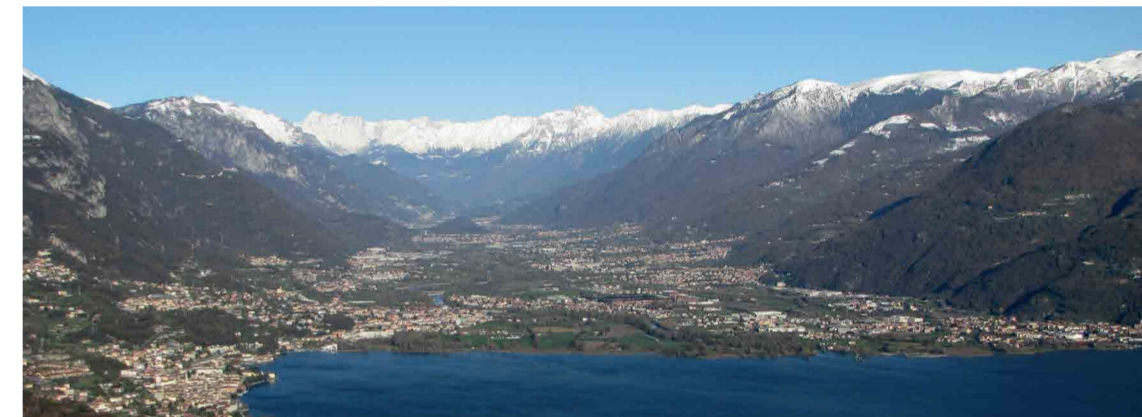
Sabato 25 ottobre ore 17.00 **Gruppo Lucefin Esine (via Ruc 30)**
Il fare operativo di Ghitti e i laboratori d'arte di aperto_2014



Il volume, promosso dal Distretto Culturale di Valle Camonica, presenta le opere realizzate per le ultime grandi mostre e installazioni di Ghitti a Erbanno e Breno, in dialogo con la tradizione del lavoro in fucina e con la produzione industriale, arricchito da un itinerario alle sue opere pubbliche presenti in valle.

Le presentazioni prevedono interventi sul carattere originale della ricerca artistica di Ghitti e sul suo personale metodo di lavoro, attraverso fotografie, video e testimonianze di amici e collaboratori.

Il rapporto con i luoghi, con la committenza pubblica e con le aziende eredi dell'antica tradizione fabrilie è stato affrontato anche nelle produzioni multimediali di giovani artisti che hanno partecipato al workshop ispirato al fare artigianale, alla ricerca artistica di Ghitti e alle nuove forme del comporre artistico contemporaneo.



Valle Camonica è un'estesa vallata delle Alpi centrali percorsa dal fiume Oglio; l'ambiente naturale è estremamente vario, passa dalla sponda nord del Lago d'Isèo al ghiacciaio dell'Adamello (3539m). È un territorio montano urbanizzato prevalentemente sul fondovalle con una forte concentrazione insediativa nei comuni posti a sud, tra Breno, Darfo e Pisogne, ma che prosegue con una certa densità sino ad Edölo. A nord di Edölo si estende l'Alta Valle, dalle caratteristiche tipicamente alpine e disposta lungo la linea insubrica. Il fondovalle è attraversato dalla ss42 e dall'antica via Valleriana, che si dispone sui due versanti lambendo i centri storici, mentre ad alta quota si snodano gli antichi percorsi rurali che si intrecciano con gli storici sentieri intervallivi e escursionistici. L'alta Valle e le valli laterali sono popolate da piccole comunità solo in parte coinvolte dal turismo, che ha in Boario Terme, Capo di Ponte e Ponte di Legno le stazioni principali. Storia e ambiente identificano la Valle Camonica per densità e per qualità, rappresentando anche i settori turistici prevalenti.

aperto 2014

art on the border



aperto_art on the border è un progetto del Distretto Culturale di Valle Camonica

Sostenuto da
Comunità Montana di Valle Camonica
Consorzio Comuni BIM
Fondazione Cariplo

I patrocini artistici
Careof DOCVA, Milano
Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia
PAV Parco Arte Vivente, Torino

I patrocini istituzionali
Regione Lombardia
Parco Nazionale dello Stelvio

Collaborazioni
Agriturismo San Faustino, Ceto
Pro Loco Capo di Ponte
Agriturismo Malga Mortirolo, Monno
Slow Food Valle Camonica
Sapori di Valle Camonica

Direzione artistica
Giorgio Azzoni

Artista tutor
Alessandro Nassiri Tabibzadeh

Artisti selezionati
Carlo Spiga
Eugenia Vanni

Opere e inaugurazioni
Sabato 4 ottobre 2014
ore 14.00
Ceto_Agriturismo S.Faustino
Tableau vivant di Eugenia Vanni
ore 18.30
Capo di Ponte_Chiesa delle Sante
Spungade de Corna di Carlo Spiga

Domenica 5 ottobre 2014
ore 11.00
Monno_Agriturismo Malga Mortirolo,
Passo del Mortirolo
L'uomo selvatico, video, colore
di Alessandro Nassiri Tabibzadeh

Comitato scientifico
Ivan Barna, antropologo, Università degli Studi di Milano
Leone Contini, artista
Franco Farinelli, geografo, Università di Bologna
Dario Furlanetto, biologo, Direttore Parco dell'Adamello
Luca Mercalli, climatologo, giornalista e saggista
Silvia Malaguzzi, iconologa e storica dell'arte, Fashion Institute (State Univ. N.Y.), Firenze
Matteo Meschiaro, antropologo, Università di Palermo
Massimo Montanari, storico del Medioevo e dell'alimentazione, Università di Bologna
Giorgio Nebbia, studioso, saggista, ecologista
Giorgio Pedrocchi, storico della scienza e delle tecniche, Università di Bologna
Daniela Perco, antropologa, Museo etnografico della provincia di Belluno
Pierpaolo Poggio, storico, direttore della Fondazione Micheletti e del musil di Brescia
Gabi Scardi, critico e curatrice di arte contemporanea
Claudio Smiraglia, glaciologo, Università di Milano
Tiziana Villani, filosofa, direttrice della rivista Millepiani, docente La Sapienza Roma e NABA Milano
Luigi Zanzi, storico della civiltà alpina, Università di Pavia

Comitato artistico
Chiara Agnello, Curatrice del Careof DOCVA, Milano
Giorgio Azzoni, Resp. Progetti artistici Distretto Culturale e docente Accademia SantaGiulia Brescia
Orietta Brombin, Curatore Attività Educative e Formative PAV Parco Arte Vivente, Torino
Stefano Coletto, Curatore della Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia
Denis Isaia, Critico e curatore indipendente
Matteo Lucchetti, Critico e curatore indipendente
Alessandro Nassiri Tabibzadeh, Artista

Media partner
UnDo.net

Comunicazione, assistenza
Schirbis
schirbis.snc@gmail.com

Video
Daive Bassanesi/Officine video

Fotografie
Giorgio Azzoni, Alessandro Nassiri

Grafica
Walter Almici

Webmaster_Segreteria tecnica
Giampietro Moraschetti
aperto2014@cmvallecarnonica.bs.it

Ufficio stampa
Eietta Flocchini
eietta.flocchini@hotmail.it

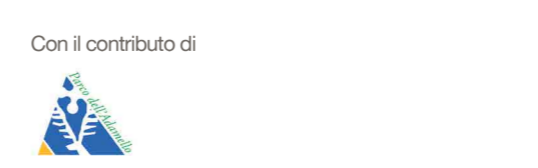
Residenze
Città della Cultura, Capo di Ponte
Ostello Castello, Breno

Coordinamento generale
Giorgio Azzoni
aanders@alice.it

Informazioni turistiche per visite e soggiorni
www.turismovallecarnonica.it

Informazioni turistiche per visite e soggiorni
www.turismovallecarnonica.it
infopoint Capo di Ponte
Tel. 0364 42104 / 334 6575628
agenzia.capodiponte@libero.it

Si ringrazia
Roberto Sbardellini
Paola Anziché
Ivan Barna
Denis Isaia
Virtus Zaito
Ilaria Zonta, Sabrina Mercanti
e tutta la Pro Loco di Capo di Ponte
Don Fausto e la parrocchia di Capo di Ponte
Ferdinando Mottinelli
e il coro Posa Camuna di Sello
Loretta, Mariuccia e Marzia Zanetta
Le custodi delle Sante
Loris Bendotti
Giada Galbassini
Alessandra Casadei
Maria Bizzocchi
Germario Melotti
Innocenzo Antonoli
Morena Antonoli
Federico Antonoli
Comuni di Monno, Capo di Ponte e Ceto



aperto2014@cmvallecarnonica.bs.it
www.vallecarnonicacultura.it/aperto2014

percorsi
di arte
contemporanea

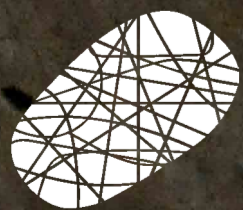
inaugurazione/opening
4-5 ottobre 2014
opere visitabili gratuitamente

Artista e tutor
Alessandro Nassiri Tabibzadeh

Artisti selezionati
Carlo Spiga
Eugenia Vanni

aperto 2014

art on the border



Valle Camonica
Distretto Culturale



www.vallecamicacultura.it/aperto2014

Patrocinio artistico

c/o careof **DOCVA:**

m FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA | COMUNE
DI VENEZIA



Con il contributo di

